CONFINDUSTRIA
ALTO MILANESE

Studi e Ricerche

Indagine congiunturale sull'industria dell'Alto Milanese - II trimestre 2019

Nel secondo trimestre dell'anno, l'attività manifatturiera dell'Alto Milanese ha evidenziato un andamento stabile, anche se con alcune differenze per settori. La produzione industriale è infatti risultata in lieve progresso per il meccanico e il chimico-plastico, mentre si è mantenuta costante per il comparto moda.

In leggero miglioramento anche il fatturato che, nonostante i prezzi di vendita e il livello delle scorte di prodotti finiti immutati, è aumentato per il 42% del campione. Le previsioni a breve termine si mostrano moderatamente buone. Con riferimento ai prossimi sei mesi, il 40% delle aziende si attende un incremento delle vendite, dato che resta invariato rispetto alla rilevazione precedente, il 46% un mantenimento e solo il 14% una contrazione.

Stazionaria anche la consistenza del portafoglio ordini, con quelli esteri un po' più vivaci rispetto agli ordinativi nazionali. La situazione è favorita dall'euro debole e dalla robusta dinamica verso USA, Giappone, e Cina anche se in maniera minore. Rallentano invece le vendite nella UE, specie per la debolezza dell'hub produttivo tedesco, cui l'Italia è legata, e pesa l'incertezza sull'escalation dei dazi USA. Il clima in generale rimane improntato alla cautela, perché se il minor costo del petrolio favorisce gli scambi e aiuta la crescita, non mancano rischi e incognite sulla solidità e durata delle attuali tendenze.

La propensione ad effettuare investimenti nel semestre a venire rimane buona per il 54% delle imprese intervistate. Questo grazie anche agli incentivi prorogati dal Governo e al mantenimento di livelli bassi del costo del credito bancario, che però risultando più gravoso per le maggiori garanzie richieste e i costi addizionali, spinge sempre più spesso le imprese ad utilizzare risorse proprie.

Sostanzialmente uguali i livelli occupazionali.

Settore Meccanico

Secondo trimestre all'insegna del più per la produzione industriale, con l'aumento del fatturato per oltre la metà del campione, e il grado di utilizzo degli impianti, giudicato soddisfacente. In crescita anche il portafoglio ordini sia interno sia estero. Le imprese del comparto si mantengono caute nei programmi a medio termine. Le aspettative di fatturato a sei mesi sono positive per il 41% delle aziende, in linea con le indicazioni più generali e con quanto emerso nel trimestre scorso. Si attesta al 59% la quota che ha in programma acquisti di macchinari ed impianti - era il 72% nella precedente indagine.

Settori Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero

Produzione industriale e ordinativi essenzialmente inalterati, con il fatturato in diminuzione per motivi stagionali. Sempre in salita invece i costi delle materie prime impiegate nel processo produttivo, che le aziende faticano a trasferire sui listini prezzi, con conseguenti tensioni sulla marginalità. Permane nel settore una certa prudenza, anche se il 42% del campione si attende nel secondo semestre dell'anno un innalzamento del fatturato e il 33% manifesta l'intenzione di effettuare nuovi investimenti.

Settori Lavorazione Materie Plastiche e Chimico

Prosegue il trend positivo per il chimico-plastico. I livelli produttivi sono risultati buoni, con gli ordini interni ed esteri in sviluppo. Soddisfa il grado di utilizzo degli impianti. In salita i costi delle materie prime. Le aspettative di fatturato per i prossimi sei mesi sono invariati per circa il 44% degli intervistati. La propensione ad investire resta elevata, malgrado un calo della percentuale del campione dal 73% del primo trimestre al 63% del secondo.

Legnano, 25 luglio 2019

A cura del Centro Studi di Confindustria Alto Milanese. L'indagine è stata effettuata su un campione chiuso di imprese associate.